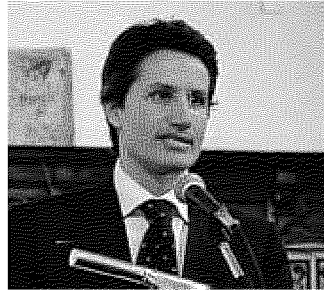


Ancora critiche dal centrosinistra al forfait dei ministri. I grillini: è un teatro ma dobbiamo esserci tutti

Da tutta Italia la solidarietà ai parenti delle vittime

«Sdegno per l'assenza del Governo dal ricordo»

LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO



Vendola (Sel)
«Governo indifferente
Il segreto di stato è il
cancro della Repubblica»

Diliberto (Pdc)
«La gente fischia chi,
come in questo caso, i
fischi se li merita»

Regione Campania
Caldoro: «Ci saremo
per affermare l'impegno
contro il terrorismo»

Provincia di Firenze
Barducci: «Schiaffo
morale davanti al
dolore dei familiari»

Vigilia calda, e non solo a causa della temperatura estiva, per la commemorazione delle 85 vittime e dei 200 feriti della strage della stazione del 2 Agosto 1980. Al centro delle polemiche, immancabili ogni anno, l'assenza del Governo (motivata con i troppi fischi ricevuti

in passato dalla piazza bolognese) e le mancate risposte su segreto di stato, ruolo della P2 e legge 206 sugli indennizzi ai familiari delle vittime.

Nei giorni scorsi sulla decisione del Governo di farsi rappresentare, per il secondo anno consecutivo, dal prefetto Angelo Tranfaglia, erano intervenuti sia il sindaco Virginio Merola («Una mancanza di rispetto e riguardo per la città») sia Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione dei familiari, che ha parlato di «ritorsione» verso i parenti delle vittime che chiedono la verità sui mandanti e di avere i benefici di legge promessi ma mai concessi.

Durissime le reazioni del centrosinistra che anche ieri non ha mancato di far sentire la propria voce. A cominciare da **Nichi Vendola**, leader di Sel. «Co-

me ogni anno ricorderemo le vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto. Con la nostra memoria. Con il nostro sdegno per l'indifferenza del Governo. E con la convinzione che il segreto di stato sia stato uno dei peggiori cancri della nostra repubblica». Non regge la scusa dei "fischi" avanzata dal Governo per **Oliviero Diliberto**, segretario nazionale del Pdc-Fds. «La gente fischia chi, come in questo caso, i fischi se li merita davvero» rileva Diliberto. Di «mancanza di coraggio» dei ministri parla invece **Rosa**

Calipari, vicepresidente del gruppo Pd alla Camera. Una scelta, quella del Governo, che «non nasce solo dalla paura dei fischi - spiega Calipari - ma esprime qualcosa di più grave perché consegna all'oblio la storia e il ricordo della vittima».

Solidarietà al sindaco Merola e a tutti i familiari delle vittime della strage arriva da **Stefano Caldoro**, presidente della Regione Campania. «La Regione parteciperà alla manifestazione con il proprio gonfalone - fa sapere Caldoro - per testimoniare

il deciso impegno contro ogni

forma di terrorismo e per affermare i valori della pace e della convivenza civile». **Andrea Barducci**, presidente della Provincia di Firenze, accusa l'esecutivo di Berlusconi di voler dare «uno schiaffo morale di fronte al dolore delle famiglie delle vittime, al ricordo e al rispetto

di una tragedia che appartiene a tutti gli italiani». «È inammissibile - prosegue Barducci - che il Governo si rifiuti di partecipare a questa giornata per non rischiare di ricevere fischi».

Rincarare la dose l'Italia dei Valori che parla di «diserzione vigliacca» e invita l'esecutivo a uf-



ficializzare i motivi dell'assenza dei ministri. «Se il Governo volta le spalle per la seconda volta consecutiva alla strage terroristica più grave della storia italiana dice **Silvana Mura**, deputata e coordinatrice regionale dell'Idv - solo per ritorsione alle contestazioni subite dal mini-

stro Bondi nel 2009 e per la volontà di evitarne di nuove, poiché si tratta di una diserzione vigliacca e sacrilega rispetto a quelli che sarebbero i suoi doveri, almeno abbia il coraggio di dirlo apertamente».

«È grave che un Governo che ha la responsabilità di accertare

i fatti e di difendere le vittime ignori il luogo dove ricordare una delle pagine più dolorose della storia repubblicana». Così il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, **Matteo Richetti** in un messaggio inviato a Paolo Bolognesi.

Dice la sua anche **Marco Monari**, capogruppo Pd in Regione, per il quale partecipare alla cerimonia del 2 agosto «è, oltre che un obbligo morale, il modo migliore per confermare il nostro essere collettività civile e vigile, presente al fianco dei parenti di quelle che furono vittime innocenti».

L'assenza del Governo viene ritenuta gravissima e inaccettabile anche da **Pietro Aceto** del Pd, presidente del Cantiere dell'Ulivo di Bologna, da **Gabriella Meo**, consigliera regionale dei Verdi, e **Vito Totire**, portavoce del circolo Chico Mendes. **Andrea De Maria**, responsabile nazionale Nuove forme dell'organizzazione del Pd, esorta invece affinché «a partire dalle verità giudiziarie già acquisite, non si rinunci a individuare i mandanti».

Fuori dal coro il Movimento5stelle che, per bocca del capogruppo consiliare **Massimo Bugani**, bolla la manifestazione come una recita ma allo stesso tempo invita a partecipare per dare «un altro colpo mortale al silenzio che scricchiola e che presto si romperà».